

LA BUSSOLA DEI SERVIZI



VADEMECUM PER famiglie che vivono la disabilità

*“... ora che gli abbiamo dato un nome,
affrontiamolo insieme”*

Cara mamma e caro papà,

questo vademecum è pensato per voi, l'abbiamo voluto per chi ha ricevuto una diagnosi di autismo per il proprio figlio e si interroga sul da farsi, ma anche per tutte le famiglie che si confrontano con altri tipi di disabilità e devono affrontare i complessi passaggi burocratici che ne seguono, perché possano conoscere tutte le opportunità e i sostegni disponibili.

Adesso che sapete qual è il motivo che spiega il modo di vivere del vostro bambino, ora che gli hanno dato un nome, incomincia un cammino per sostenerlo e offrirgli gli strumenti per il migliore percorso di crescita e di vita.

Dovete affrontare insieme una lunga strada, e per orientarvi vi servirà una bussola: con questo manuale avete il riferimento per conoscere i servizi a cui potrete accedere e le vie da seguire.

Conoscere la rete dei servizi e dei progetti fa in modo che questa rete possa diventare un supporto e non una trappola!

La competenza delle Autrici è un punto di riferimento, ed encomiabile è la loro dedizione all'argomento. Le ringraziamo con tutto il cuore per aver realizzato questa guida.

Le famiglie di Accendi il Buio

NOTA DI REDAZIONE

In questa pubblicazione abbiamo cercato di prestare la massima attenzione ad utilizzare un **linguaggio rispettoso e inclusivo**.

Purtroppo alcuni servizi o istituti a favore delle persone con disabilità hanno ancora nomi o titoli ideati in anni in cui non si poneva la dovuta attenzione all'impiego consapevole e attento delle parole e, dunque, risuonano inadeguati e, a volte, addirittura offensivi.

Abbiamo scelto di mantenerli SOLO per facilitare i nostri lettori nel caso in cui, dovendo entrare in relazione con uffici pubblici o dovendo cercare in rete ulteriori approfondimenti, abbiano bisogno di riferire la denominazione ufficiale di tali servizi o istituti.

Ci auguriamo che ad oggi l'attenzione all'uso 'sostenibile' delle parole sia adottata in primis dal legislatore e da tutti coloro che parlano e agiscono nelle istituzioni a favore dell'inclusione delle persone con disabilità.

Indice

CONTRIBUTI E SOSTEGNI

Aspetti burocratici e documentazione necessaria	pag. 5
Le possibilità di sostegno	
1. L'indennità di accompagnamento	pag. 7
2. L'indennità di frequenza	pag. 7
3. La pensione di invalidità civile e l'assegno di invalidità	pag. 7
4. Le misure B1 e B2 per la disabilità grave e gravissima	pag. 8
5. L'HCP - HOME CARE PREMIUM	pag. 11

LA RETE DEI SERVIZI PUBBLICI

La sanità	pag. 13
Il proprio Comune	pag. 14

A SCUOLA ... e anche nel tempo libero

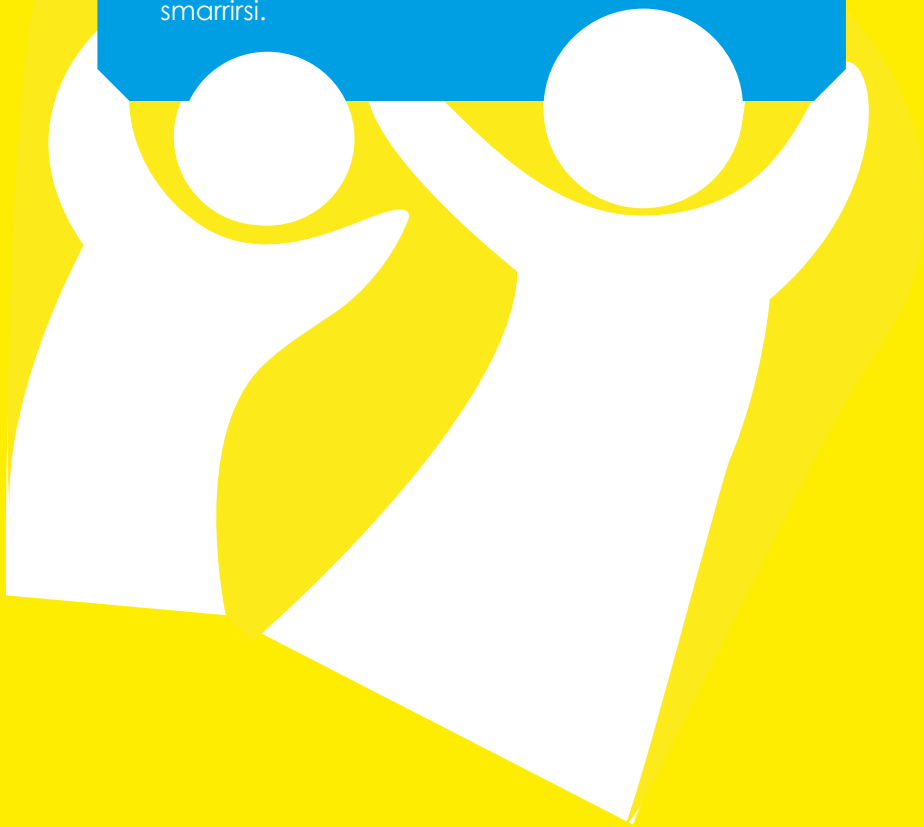
A scuola	
1. L'insegnante di sostegno	pag. 17
2. L'assistente all'autonomia personale	pag. 17
3. L'assistente alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale	pag. 19
Il tempo libero	pag. 20

ARRIVANO I 18 ANNI: COSA CAMBIA?

Aspetti sanitari	pag. 22
Aspetti sociali	
1. Il lavoro	pag. 22
2. L'amministratore di sostegno o il tutore	pag. 23
3. Il progetto individualizzato	pag. 25

Contributi e sostegni

Le persone con disabilità hanno diritto a diversi tipi di sostegno. Per accedervi però lo Stato italiano e, nel nostro caso, Regione Lombardia prevedono tutta una serie di certificazioni fondamentali. Vediamo insieme quali sono i sostegni possibili e come orientarsi tra gli aspetti burocratici senza smarrirsi.





ASPETTI BUROCRATICI E DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

Quando si parla di persone con qualsiasi tipo di disabilità ci sono numerose documentazioni ufficiali che attestano e certificano lo stato di disabilità e che sono il punto di partenza burocratico per accedere a progetti, percorsi educativi, sostegni ecc...

Di che documentazione stiamo parlando?

Ecco qui riassunte le principali documentazioni necessarie per accedere ai servizi di sostegno:

- **DIAGNOSI FUNZIONALE:** è la documentazione medica che descrive la situazione clinico-funzionale della persona e ne sottolinea punti di forza e fragilità. È rilasciata dal medico **neuropsichiatra** e dagli **specialisti**.
- **VERBALE DI ACCERTAMENTO dell'INVALIDITÀ CIVILE, delle CONDIZIONI VISIVE e della SORDITÀ:** è la documentazione ufficiale che attesta l'invalidità. Il certificato introduttivo è rilasciato dal **medico curante** e la valutazione dalla **commissione medico-legale INPS**.
- **VERBALE della COMMISSIONE MEDICA per l'ACCERTAMENTO dell'HANDICAP – LEGGE 104/...:** permette di usufruire dei sostegni e delle agevolazioni previste per le persone con disabilità ed è rilasciata dalla **commissione medico-legale INPS**.
- **VERBALE del COLLEGIO per l'INDIVIDUAZIONE dell'ALUNNO in SITUAZIONE di HANDICAP:** serve per richiedere l'insegnante di sostegno a scuola ed è rilasciata dal **collegio dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale** di riferimento.

A CHI MI RIVOLGO?

Prima di tutto è fondamentale aggiornare la documentazione clinica, quindi contattate il **medico neuropsichiatra/psichiatra** e il **medico curante**. È poi necessario contattare l'**ufficio sopra indicato** come riferimento per ciascuna certificazione.

Se pensate di aver bisogno di qualche consiglio nella gestione della burocrazia, a Cremona potete rivolgervi ad **ANMIC** (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili), dove trovate persone competenti e disponibili:



ANMIC CREMONA, via della Vecchia Dogana, 4 – Tel. 0372 450681
anmiccremona.segnala@libero.it – www.anmicremona.org

CONSIGLIO!



Verificate sempre la **scadenza delle certificazioni**. Se è necessario rinnovarle, **muovetevi per tempo** (suggeriamo con almeno 4 mesi di anticipo): le tempistiche degli uffici possono essere piuttosto lunghe!

LA CERTIFICAZIONE ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente)

Quando si tratta di richiedere servizi e **contributi pubblici** è sempre indispensabile presentare la **documentazione ISEE** e la **relativa DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica)**.

L'ISEE e la DSU possono essere rilasciati gratuitamente dai CAF e dai centri convenzionati presentando la documentazione necessaria, o richiesta direttamente dal cittadino sul sito di INPS (www.inps.it).

In base all'ISEE e all'attuale regolamento, potrebbe essere richiesto alla famiglia di contribuire a sostenere il costo del progetto.

CONSIGLIO!



Vi consigliamo di **richiedere l'ISEE all'inizio di ogni nuovo anno** in modo da essere pronti ed evitare lunghe attese per gli appuntamenti nei periodi di maggior richiesta.

SPID, CNS (Tessera sanitaria), CIE (Carta d'identità elettronica)

Per presentare alla Pubblica Amministrazione le domande di sostegno è spesso necessario autenticarsi alle piattaforme web, ed è quindi necessario che chi presenta la domanda abbia lo **SPID**, oppure la **CNS** o la **CIE** con i **rispettivi PIN**.

Lo SPID è l'identità digitale del cittadino, cioè una coppia di credenziali (username e password) strettamente personali che lo identificano.

CONSIGLIO!



È utile essere in possesso di almeno uno di questi 3 sistemi di identificazione:

- il **PIN della CIE** è rilasciato insieme alla carta d'identità elettronica.
Per info: www.comune.cremona.it/documento-identita
- il **PIN della CNS** e lo **SPID** possono essere rilasciati da diversi soggetti tra cui anche il Comune di Cremona, **su appuntamento**, presso:
SpazioComune, piazza Stradivari 7 - tel. 0372 407291
spaziocomune@comune.cremona.it



LE POSSIBILITÀ DI SOSTEGNO

L'ufficio di riferimento per l'Indennità di accompagnamento, di frequenza e la Pensione di invalidità civile, descritte di seguito, è:



INPS sede di Cremona, piazza Luigi Cadorna, 17
Tel. (da rete fissa) 803 164 - (da cellulare) 06 164164 - 0372 4811

1) L'INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO (minorenni e maggiorenni)

È un contributo economico mensile per sostenere il **bisogno continuativo di assistenza** nella vita quotidiana.

PER CHI

persone minorenni e maggiorenni con invalidità al 100% e i requisiti richiesti (anche di reddito).

PER INFO

www.inps.it

2) L'INDENNITÀ DI FREQUENZA (minorenni)

È un contributo economico mensile per sostenere le **spese scolastiche** o la frequenza di **centri specialistici**.

Se nel periodo di interruzione scolastica, per esempio nei mesi estivi, la famiglia può dimostrare la frequenza a un centro specialistico o terapeutico (tramite documentazione rilasciata dal servizio), l'Indennità di Frequenza è riconosciuta anche per i mesi estivi.

PER CHI

Persone minorenni a cui è riconosciuta l'invalidità civile.

PER INFO

www.inps.it

3) LA PENSIONE DI INVALIDITÀ CIVILE e L'ASSEGNO ORDINARIO di INVALIDITÀ (maggiorenni)

Sono contributi economici distribuiti su 13 mensilità.

PER CHI

persone maggiorenni a cui viene riconosciuta un'**inabilità lavorativa totale (al 100%) e permanente**, oppure una **ridotta capacità lavorativa**, e che si trovano **in stato di bisogno economico**.

È molto importante sapere che le persone adulte con disabilità che percepiscono pensione di invalidità civile o assegno ordinario di invalidità, quando possibile, possono comunque eventualmente lavorare. Il contributo della pensione varia però in base al reddito lavorativo percepito, sempre calcolato su base ISEE.

COME RICHIEDERLE

Dobbiamo distinguere due situazioni:

1. le persone che da minorenni percepivano **Indennità di accompagnamento**, se al compimento dei 18 anni sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge, percepiranno la pensione di Invalidità civile e l'indennità di accompagnamento. In questo caso la famiglia **non deve ripresentare nessuna domanda**, ma **solo compilare il modello AP70** predisposto da INPS per l'accertamento dei requisiti socio-economici.
1. per le persone che da minorenni percepivano **indennità di frequenza**, al compimento dei 18 anni è necessario accertare sia le condizioni sanitarie che gli altri requisiti di reddito necessari per avere diritto alla pensione di invalidità. La famiglia deve **presentare domanda all'INPS**, e lo può fare da 6 mesi prima del compimento dei 18 anni per usufruire, al compimento della maggiore età, delle prestazioni riconosciute alle persone maggiorenni.

PER INFO (riguardo a sussidi per disabilità, invalidità o inabilità)

www.inps.it

4) LE MISURE B1 E B2 PER LA DISABILITÀ GRAVE E GRAVISSIMA

In Regione Lombardia la disabilità grave e gravissima sono sostenute anche attraverso la **Misura B1** e la **Misura B2**.

Si tratta di finanziamenti nazionali e regionali che prevedono il sostegno di progetti mirati e contributi economici alle famiglie.

Ricordiamo un aspetto importante: **NON è possibile avvalersi dei due contributi contemporaneamente.**

LA MISURA B1 (minorenni e maggiorenni)

Consiste in un **contributo economico mensile** e in un eventuale **voucher sociosanitario** per permettere alla persona in situazione di grave non-autosufficienza di rimanere il più a lungo possibile nel suo contesto di vita, e **ritardare o evitare il ricovero in istituto.**

ATTENZIONE: la Misura B1 è **incompatibile** con la Misura B2 (descritta

di seguito) e con la frequenza di servizi diurni per il numero di ore settimanali stabilito dalla normativa.

PER CHI

persona minorenni o maggiorenne **non autosufficiente** e con **disabilità gravissima**, e suo caregiver familiare, entro i limiti di reddito previsti di anno in anno dalla normativa.

È previsto uno specifico criterio di attivazione della misura B1 per le persone con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico.

COME RICHIEDERLA

È una misura sanitaria, quindi gestita dal sistema sanitario regionale, e la richiesta dev'essere presentata dal familiare direttamente alla propria **ASST di riferimento** utilizzando i moduli specifici.

Per inoltrare le domande potete rivolgervi a:

CREMONA

U.O. Integrazione e Valutazione della Fragilità

via San Sebastiano n° 14 - edificio A

Tel. 0372-497800 - curesociosanitarie.cremona@asst-cremona.it

CASALMAGGIORE

Ufficio Integrazione e Valutazione della Fragilità

piazza Garibaldi n° 3

Tel. 0375-284146 - curesociosanitarie.casal@asst-cremona.it

CREMA

Ufficio Integrazione e Valutazione della Fragilità

via Gramsci n° 13

Tel. 0373-899341 - curesociosan@asst-crema.it

PER INFO

Le informazioni su destinatari, parametri ISEE, modalità di richiesta e attivazione ecc. sono disponibili su:

www.ats-valpadana.it



CONSIGLIO!



Rivolgetevi al vostro Neuropsichiatra di riferimento per informazioni e documentazione sanitaria aggiornata, necessaria per presentare la domanda. Ricordate però che si tratta di un sostegno economico alla disabilità gravissima, quindi l'équipe sanitaria prende in esame e valuta il funzionamento certificato della persona per cui presentate la domanda.

LA MISURA B2 (minorenni e maggiorenni)

Consiste in contributi economici per sovvenzionare **interventi educativi** in risposta ai bisogni di ciascuna persona con disabilità grave che ne fa domanda (Invalidità riconosciuta con articolo 3 comma 3 o al 100%). Al momento della pubblicazione di questa brochure il Comune di Cremona e i Comuni che aderiscono all'Azienda Sociale Cremonese hanno scelto di destinare i contributi della misura B2 in questi modi:

1. Voucher “Centri estivi” (minorenni)

Finanzia l'accompagnamento educativo per i bimbi con disabilità grave (art. 3 comma 3) che desiderano frequentare i centri estivi del territorio.

A questo obiettivo i Comuni hanno deciso di riservare una quota importante dei contributi della misura B2.

2. Voucher per l'attivazione di interventi e servizi socio-educativi, socio-ricreativi e socio-sanitari (minorenni)

Contributo economico per le attività extrascolastiche per minori (sempre con disabilità grave articolo 3 comma 3) con l'attivazione di un educatore per alcune ore settimanali, a domicilio o in supporto alla frequenza a servizi e realtà inclusive del territorio.

3. Voucher “Vita Indipendente” (maggiorenni)

Contributo economico per progetti educativi rivolti a persone maggiorenni (con il 100% di invalidità certificata).

La durata massima di ogni progetto è di **1 anno**, dopodiché la richiesta del voucher dev'essere rinnovata. Prima attivazione e rinnovi successivi sono sempre valutati dal servizio sociale sulla base di bisogni e finalità, anche avvalendosi del contributo di medici e specialisti di riferimento della persona per cui si fa richiesta.

COME RICHIEDERLA

Per informazioni e per valutare insieme progetti e bisogno potete rivolgervi all'**assistente sociale nel comune di residenza**.

Ricordiamo poi che, a supporto delle assistenti sociali, se siete residenti nel Comune di Cremona potete far riferimento anche a:



STAFF DISABILITÀ

corso Vittorio Emanuele II n° 42
Tel. 0372 407372 - Cel.3357212901
serviziodisabili@comune.cremona.it

5) L'HCP (Home Care Premium) - Assistenza domiciliare

Si tratta di un contributo economico dato a chi assume regolarmente un **assistente domiciliare** e/o attiva **servizi di assistenza alla persona** di natura educativa, sanitaria, assistenziale, sportiva o ricreativa per le persone con disabilità.

PER CHI

L'HCP può essere concessa solo a **dipendenti pubblici con disabilità** o che siano **famigliari di primo grado** di persone con disabilità, e possono usufruirne sia se ancora in attività, sia se già pensionati.

COME RICHIEDERLA

Il contributo è erogato da INPS e la domanda può essere fatta dalla persona con disabilità, o dal familiare che ne ha diritto, anche direttamente sul sito dell'INPS che poi valuterà la richiesta e provvederà all'eventuale attivazione.

PER INFO

www.inps.it

Le persone residenti nella provincia di Cremona, per un supporto ulteriore, possono fare riferimento a:



Sportello HCP Home Care Premium

corso Vittorio Emanuele II n° 42

Tel. 0372 407396 o 407375 - hcp@comune.cremona.it

CONSIGLIO!



Anche nel caso di HCP è necessario presentare dichiarazione ISEE e DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica abbinata all'ISEE) valide.

Attenzione: presentare domanda non dà garanzia dell'attivazione e le graduatorie e i parametri sono gestiti e monitorati esclusivamente da INPS.

LA RETE DEI SERVIZI PUBBLICI

È fondamentale collaborare e soprattutto **“progettare insieme”** coinvolgendo famiglie, istituzioni scolastiche, sanità e servizi sociali ed educativi. Sappiamo bene che non è sempre facile raggiungere questi interlocutori, che il tempo a disposizione a volte è poco e le risorse pubbliche capita che lo siano anche meno, ma da soli si fa davvero poca strada, mentre insieme si diventa una forza. Ciascuno con le proprie competenze può diventare una risorsa nel percorso per realizzare il progetto di vita di ogni persona.





LA SANITÀ

La sanità pubblica in Regione Lombardia è organizzata per ATS (Agenzie di tutela della Salute) e ASST (Aziende Socio-Sanitarie Territoriali).

Ecco un breve schema dei principali uffici e dipartimenti che si occupano di bambini e adulti con fragilità e disabilità e che possono essere i vostri interlocutori per le documentazioni citate nelle pagine precedenti, oltre che riferimenti fondamentali per il progetto di vita di ciascuna persona.

ATS VALPADANA (Azienda di tutela della salute) – sede di CREMONA

- Ufficio Raccordo con il sistema sociale
- Ufficio Progettualità di servizi e reti socio-sanitarie
via San Sebastiano, 14 - Tel. 0372 4971 - www.ats-valpadana.it

ASST (Azienda socio-sanitaria territoriale) – CREMONA

Neuropsichiatria Infantile (0 - 18 anni)

OSPEDALE DI CREMONA, via Santa Maria in Betlem 3 - Tel. 0372 405930

www.asst-cremona.it/neuropsichiatria-infantile-cremona

OSPEDALE OGLIO PO, via Staffolo 51 – Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 2811

www.asst-cremona.it

Psichiatria (dai 18 anni)

OSPEDALE DI CREMONA, viale Concordia 1 - Tel. 0372 405439

www.asst-cremona.it/psichiatria-n.-29

OSPEDALE OGLIO PO, via Staffolo 51, Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 2811 - www.asst-cremona.it/psichiatria-n.-25

Centro Psico Sociale (CPS)

CREMONA - viale Trento e Trieste 15 - Tel. 0372 408920 - 408921

SORESINA - via Inzani 4 - Tel. 0374 342610

CASALMAGGIORE - Via Romani 52 - Tel. 0375 281416

ASST (Azienda socio-sanitaria territoriale) – CREMA

Neuropsichiatria Infantile (0 - 18 anni)

via Meneghezzi 14, tel. 0373 200838 - via Sinigaglia 10, tel. 0373 257833

www.asst-crema.it/neuropsichiatria-infantile-e-dell-adolescenza

Psichiatria (dai 18 anni)

l.go Ugo Dossena, 2 - Tel. 0373 280406 - www.asst-crema.it/psichiatria

Centro Psico Sociale (CPS)

v. Teresine 7, Crema (CR) - Tel. 0373 84958 - www.asst-crema.it/psichiatria



IL PROPRIO COMUNE

Ogni cittadino ha come primo e principale riferimento della pubblica amministrazione gli uffici del proprio Comune di residenza. La **residenza** (e non il domicilio) è fondamentale e vincolante per quasi tutti i bisogni di assistenza e sostegno a cui un Comune può rispondere.

Ma a quali uffici rivolgersi?

Quando si tratta di bisogno di assistenza, bisogni educativi e in generale di sostegno e accompagnamento per famiglie, bambini ed adulti con fragilità i servizi sono quelli del **settore Politiche Sociali**.

NEL COMUNE DI CREMONA

- Il primo punto di accesso per qualsiasi cittadino al settore Politiche Sociali è rappresentato dal **POIS – Porta Informativa dei Servizi Sociali – Porta Unitaria di Accesso**.
Il POIS offre informazione, orientamento e accompagnamento riguardo ai servizi pubblici e privati a carattere sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario.
- All'interno del settore Politiche Sociali è presente il Servizio Sociale Territoriale rappresentato dallo **staff degli Assistenti sociali**.
Ogni cittadino che usufruisce di un servizio gestito dal Comune di Cremona viene assegnato a un Assistente sociale.
IMPORTANTE: anche chi avesse bisogno del Servizio Sociale Territoriale e dell'Assistente sociale, deve **per prima cosa rivolgersi al POIS**.
- Nel settore Politiche Sociali sono presenti degli staff di figure tecniche specializzate su diversi temi che affiancano gli assistenti sociali. L'interlocutore per i cittadini cremonesi con disabilità e i loro familiari è lo **STAFF DISABILITÀ** che offre consulenza specialistica e supporto per progettare e attivare servizi, facendo da raccordo tra il Servizio Sociale Territoriale e i servizi del territorio.
- Il Servizio sociale può accompagnare il cittadino per tutta la sua vita, se ritenuto necessario, e non solo in particolari momenti come invece la scuola o la Neuropsichiatria Infantile.



SETTORE POLITICHE SOCIALI del COMUNE di CREMONA

POIS - Porta Informativa dei Servizi Sociali

corso Vittorio Emanuele II n° 42, Cremona
Tel. 0372 407316 – pois@comune.cremona.it

STAFF DISABILITÀ

corso Vittorio Emanuele II n° 42, Cremona
Tel. 0372 407372 - Cell. 335 7212901
serviziadisabili@comune.cremona.it

www.comune.cremona.it

(sezione Aree tematiche > Io sono > Persona con disabilità)

NEI COMUNI DELLA PROVINCIA

L'interlocutore non cambia, resta sempre il Servizio sociale con la figura dell'Assistente sociale.

A sostegno dei singoli comuni, e in base alla loro collocazione territoriale all'interno della provincia, sono inoltre presenti, anche con funzione di supporto e orientamento:



Azienda Sociale Cremonese (ASC)

via Sant'Antonio del Fuoco n° 9, Cremona
Tel. 0372 803430 – disabilita@aziendasocialecr.it

Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali (CONCASS)

via Corsica n° 1, Casalmaggiore (CR)
Tel 0375 203122 – ufficiodipiano@concast.it

Comunità Sociale Cremasca (CSC)

piazza Duomo n° 25, Crema (CR)
Tel. 0373 398400 – segreteria@comunitasocialecremasca.it

A SCUOLA ... e anche nel tempo libero

Quando un bambino inizia il proprio percorso scolastico sono tanti gli aspetti da gestire: la scelta della scuola di competenza territoriale o di una scuola differente, l'iscrizione, la mensa, l'inserimento...

Se si tratta di un bimbo con fragilità o con bisogni speciali è possibile anche che siano presenti delle figure in supporto all'alunno.

Vediamo di quali figure si tratta.





A SCUOLA

1) L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

Si tratta di un insegnante che la scuola affianca all'alunno con fragilità o bisogni particolari per sostenere il suo percorso didattico. L'insegnante di sostegno è una figura in più presente sulla classe frequentata dal bambino, in aggiunta alle insegnanti curricolari.

La scelta di avvalersi o meno di questa figura non dipende da una richiesta della famiglia o della scuola, ma **dipende dalla valutazione effettuata dai servizi specialistici**: il *Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap* certificherà il reale bisogno dell'alunno e, nel caso, definirà se si tratta di:

- “Persona in stato di Handicap (L. 104/92 art. 3 comma 1)” o
- “Persona in stato di Handicap grave (L. 104/92 art. 3 comma 3)”.

Entrambe queste dichiarazioni danno allo studente il diritto di essere affiancato e sostenuto dalla figura dell'insegnante di sostegno nelle modalità più utili e adeguate al suo bisogno.

COME RICHIEDERLO

La famiglia dovrà presentare alla scuola la certificazione rilasciata dal *Collegio*.

2) L'ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA PERSONALE

Quando il *Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap* certifica una “Persona in stato di Handicap grave (art. 3 comma 3)”, il **servizio di Neuropsichiatria Infantile** può richiedere anche l'attivazione del **SAAP** (*Assistenza specialistica a supporto delle autonomie, della motricità, della comunicazione e della socializzazione per lo studente*) che prevede una **figura assistenziale o educativa** che affianchi l'alunno nel percorso scolastico **in aggiunta all'insegnante di sostegno**. È un servizio erogato e finanziato dal Comune di residenza in base alla disponibilità di bilancio (come prevede la L. 104/92).

Per gli studenti residenti a Cremona il SAAP è realizzato da una rete di cooperative accreditate e **NON è la famiglia a scegliere la cooperativa** che eroga il servizio ma le cooperative stesse, in base a idoneità, preparazione e formazione degli operatori e all'organizzazione scolastica.

COME RICHIEDERLO

Per gli alunni con disabilità residenti a Cremona è prevista una procedura specifica ma piuttosto semplice:

1. se il **servizio di Neuropsichiatria Infantile** lo ritiene necessario, pre-dispone la richiesta di attivazione di assistenza specialistica, che condivide e consegna alla famiglia
2. la **famiglia** contatta lo **Staff Disabilità** e chiede un appuntamento per attivare il servizio presentando:
 - i **dati anagrafici** dell'alunno
 - il **verbale** del **Collegio per l'alunno in situazione di handicap** che attesta lo stato di handicap grave (art. 3 comma 3)
 - la **richiesta** di attivazione dell'assistenza specialistica redatto dal **neuropsichiatra infantile**
 - l'eventuale **diagnosi funzionale, documentazione medica o sanitaria** e il **verbale** della *Commissione per l'invalidità* o per la L. 104/92.
3. la **scuola** presenta allo *Staff Disabilità* la **richiesta di attivazione** del servizio SAAP con le informazioni su scuola e classe frequentata.
4. all'avvio del nuovo anno scolastico **ogni famiglia sarà contattata** dall'Agenzia incaricata di erogare il servizio e conoscerà l'operatore che affiancherà il proprio figlio nel percorso scolastico.

A CHI MI RIVOLGO?

- Per la **valutazione** e la compilazione del **modulo di richiesta: SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (ASST)** riferimenti a pag. 13
- Per la **presentazione** della domanda: **STAFF DISABILITÀ**, corso Vittorio Emanuele II n° 42
Tel. 0372 407372 - Cel. 335 7212901
serviziodisabili@comune.cremona.it

CONSIGLIO!



Il documento di richiesta e attivazione del SAAP **NON ha scadenza**, pertanto il servizio sarà erogato finché ce ne sarà bisogno, ed eventualmente fino al termine del percorso scolastico.

Sarà tuttavia necessario **presentare** al Comune le **eventuali revisioni e rinnovi dei documenti che danno diritto al SAAP:**

- verbali del *Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap*
- *accertamento dell'Invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità.*

3) L'ASSISTENTE alla COMUNICAZIONE per STUDENTI con DISABILITÀ SENSORIALE (sordità o ipoacusia e cecità o ipovisione non totalmente compensata)

Regione Lombardia mette a disposizione ore in più di **assistenza specialistica per gli studenti con disabilità sensoriale** che usufruiscono del SAAP, con l'attivazione dell'ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE (L.R. 19/2007 e successive modifiche previste da L.R. 15/2017).

Si tratta di ore di assistenza (o di servizio tiflogico per bambini ciechi o ipovedenti) da parte di operatori specializzati e appositamente formati che intervengono soprattutto a scuola e, in minor misura, anche a casa.

COME RICHIEDERLA

Il **genitore** deve:

- possedere **SPID**, oppure **Carta d'Identità Elettronica** o **Tessera Sanitaria** con il loro PIN, il lettore di smart card e il software di lettura.
- accedere alla piattaforma **Bandi Online** di Regione Lombardia per presentare la richiesta.

Durante la procedura sarà necessario presentare tutta la **documentazione specialistica aggiornata**:

- valutazione del *Collegio per l'Individuazione dell'Alunno in Situazione di Handicap*
- accertamento dell'Invalidità Civile, delle condizioni visive e della sordità
- verbale della *Commissione Medica per l'Accertamento dell'Handicap*
- documentazione clinica che attesti il livello di disabilità sensoriale per cui si sta inoltrando la richiesta.

PIATTAFORMA BANDI ONLINE REGIONE LOMBARDIA:

www.bandiregione.lombardia.it

Inserite nella barra di ricerca "Inclusione scolastica disabilità sensoriale" e, tra quelli proposti, scegliete il bando riservato ai cittadini.

Qui troverete il manuale esplicativo della procedura e il link per inserire la domanda o rinnovarla.

L'**ATS di competenza** verificherà i requisiti e, se la richiesta potrà essere accettata, contatterà la famiglia per confermare l'attivazione del servizio.

La **famiglia** potrà poi **scegliere la cooperativa** che riterrà più idonea per il servizio di assistenza tra quelle disponibili sul territorio.

Se siete in difficoltà e siete residenti a Cremona, potete contattare lo **Staff Disabilità** del Comune di Cremona che può mettere a disposizione un computer presso i suoi uffici e affiancarvi nella procedura, sia per il caricamento della nuova domanda che per il rinnovo.



STAFF DISABILITÀ

corso Vittorio Emanuele II, 42
Tel. 0372 407372 Cel. 335 7212901
serviziodisabili@comune.cremona.it

CONSIGLIO!



Ricordatevi di **rinnovare** la domanda di assistenza alla comunicazione **per ogni anno scolastico**. Se non ripresentate la domanda, infatti, il servizio si interrompe.

È sempre **lo stesso genitore** che ha inserito la domanda la prima volta a dover presentare la richiesta di rinnovo.

IL TEMPO LIBERO

Quando si parla di interventi al di fuori del tempo scolastico, esistono diverse possibilità a cui accedere.

In particolare si tratta delle **Misura B1 e B2** che in Lombardia prevedono fondi a sostegno della disabilità grave e gravissima.

Le trovi descritte a **pagina 8** e seguenti.

ARRIVANO I 18 ANNI: COSA CAMBIA?

Il compimento della maggiore età e il passaggio ufficiale all'età adulta possono generare pensieri e preoccupazioni, oltre che farvi sentire disorientati rispetto a come muovervi e agli interlocutori da coinvolgere.

Proviamo a fare un po' di chiarezza.



Oltre alle **POSSIBILITÀ DI SOSTEGNO**, già descritte a **pagina 7** e seguenti, può esserti utile conoscere quali sono i riferimenti e le possibilità che si aprono per le persone con disabilità che diventano maggiorenni.

ASPETTI SANITARI

Come già anticipato, l'interlocutore è la **Psichiatria** (*Dipartimento di Salute Mentale*), insieme al "braccio operativo" rappresentato dal **CPS - Centro Psico Sociale**. Puoi trovare i riferimenti a pag. 13.

ASPETTI SOCIALI

Gli interlocutori non cambiano: restano sempre gli **Assistenti sociali** e, per il Comune di Cremona, lo **Staff Disabilità** che possono accompagnarvi nei progetti legati alla vita adulta, in caso di bisogno.

IL LAVORO

Le persone con disabilità e riconoscimento di Invalidità civile possono accedere al **Collocamento mirato**, un servizio specializzato nel valutare adeguatamente le capacità lavorative delle persone con disabilità e inserirle nel posto adatto.

La richiesta di Collocamento mirato dev'essere **presentata dalla persona interessata** e verificata dalla commissione competente. Sarà poi la **Provincia** ad occuparsi dell'attivazione.

A CHI MI RIVOLGO?

Per info: www.cliclavoro.gov.it

Per l'attivazione:

Provincia di Cremona - Servizio Politiche del Lavoro per i Disabili

piazza Stradivari, 5

Tel. 0372 406537 – collocamento.disabili@provincia.cremona.it

www.provincia.cremona.it/lavoro

CONSIGLIO!



Fatevi sostenere e accompagnare dalle figure sanitarie e sociali di cui abbiamo già parlato, che sapranno ascoltarvi, consigliarvi e sostenervi. Ricordate anche che il datore di lavoro potrebbe richiedere la **diagnosi funzionale ai fini della Legge 68** per il Collocamento mirato. In questo caso sono la persona con disabilità o la sua famiglia a dover presentare la domanda a un patronato.

L'AMMINISTRATORE di SOSTEGNO o il TUTORE

Potreste aver già sentito parlare di queste figure nell'ambito della disabilità e della non-autosufficienza per molti motivi.

In generale si tratta di forme di **protezione giuridica** in capo a persone legalmente incaricate di sostenere le persone con disabilità per gestire gli atti amministrativi e altre questioni simili.

Tutti possono svolgere questo ruolo istituzionale: genitori e parenti, persone conosciute, avvocati ecc.

Vediamo le sostanziali differenze tra i due ruoli:

1. IL TUTORE LEGALE

è una figura pensata per tutelare le persone più fragili e non in grado di provvedere a se stesse. Nominato dal giudice tutelare, il tutore legale compie **tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione** della persona tutelata, sostituendosi ad essa.

Spetta al tutore **difendere gli interessi** del beneficiario e, a differenza di quanto accade con l'amministratore di sostegno, può eventualmente percepire un'**indennità economica**.

2. L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

La domanda per la nomina dell'amministratore di sostegno può essere presentata da:

- beneficiario stesso
- parenti entro il 4° grado o dagli affini entro il 2° grado
- responsabili dei servizi sanitari e sociali
- tutore o curatore del beneficiario
- coniuge o convivente
- pubblico ministero.

Spetta poi al **giudice tutelare** esaminare la domanda e decidere:

- quali atti può compiere l'amministratore di sostegno
- quali atti può compiere il beneficiario con la sua assistenza
- il termine entro cui l'incaricato deve riferire al giudice l'attività svolta
- le condizioni del beneficiario
- il limite di spesa per l'amministratore.

È fondamentale che nello svolgere i suoi compiti l'amministratore di sostegno tenga conto dei **bisogni** e delle **aspirazioni del beneficiario**.

COME RICHIEDERLO

Per chiedere la nomina di Tutore o Amministratore di sostegno dovrà essere depositata una domanda (tecnicamente si chiama *ricorso*) presso la **Cancelleria del Giudice Tutelare** di competenza in base alla residenza o al domicilio della persona per cui si richiede la nomina.

A CHI MI RIVOLGO?

Per inoltrare la domanda (*ricorso*) è necessario rivolgersi al Tribunale di Cremona:

Cancelleria Volontaria Giurisdizione

via dei Tribunali, 13 – Tel. 0372 548570

www.tribunale.cremona.giustizia.it/it/Content/Index/12897

Per consulenza e assistenza sulla presentazione della domanda (*ricorso*):

Ufficio Protezione Giuridica dell'ASST di Cremona

via San Sebastiano, 14 (edificio A)

Tel. 0372 408631 – protezionegiuridica@asst-cremona.it

www.asst-cremona.it

Sportello ANFFAS

via Gioconda, 5 - **solo su appuntamento**

segreteria@paolomorbianffas.it - cell. 339 5965357

oppure

c/o SpazioComune, piazza Stradivari 7 - il giovedì dalle 10 alle 12 (senza appuntamento)

CONSIGLIO!



Non è sempre indispensabile nominare un Tutore o un Amministratore di Sostegno ma ricordate che si tratta di una **forma importante di tutela amministrativa** per le persone per cui la si richiede.

IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

È un **progetto mirato** per favorire l'integrazione, lo sviluppo, la crescita e il benessere della persona con disabilità nella vita familiare e sociale, oltre che nei percorsi scolastici e lavorativi.

Il *Progetto individualizzato* può essere attivato dal **Comune**, nel caso lo ritenga necessario, e su **richiesta degli interessati**.

La definizione del Progetto viene condivisa con la persona e la sua famiglia, con gli interlocutori sanitari e dei servizi e il territorio, e parte da un'opportuna valutazione per rilevare i bisogni e le aspettative di ciascuna persona con disabilità e della sua famiglia, per poi individuare o costruire ad hoc le differenti possibilità.

A tal proposito riteniamo utile una breve carrellata delle possibilità, dei progetti e dei servizi attualmente presenti sul nostro territorio, fermo restando che ogni *Progetto individualizzato*, come dice il termine, andrà costruito in modo flessibile sui bisogni e sui desideri della persona che ne è al centro.

1. Percorsi per **APPRENDERE ABILITÀ LEGATE alla VITA ADULTA** in contesti **lavorativi, ricreativi, occupazionali, socializzanti, sportivi o abitativi**.

Si tratta di percorsi educativi con finalità formative come quelli attivabili con il voucher *Vita Indipendente*, di cui abbiamo parlato a pag. 10 (Misura B2).

Con finalità simili è possibile anche pensare a progetti denominati *Reddito di Autonomia*, *ProVi Progetti di Vita Indipendente* o *SFA - dote Servizio di Formazione all'Autonomia*.

Si tratta sempre di finanziamenti a favore di progetti individualizzati **annuali** (eventualmente rinnovabili) che offrono la possibilità di attivare un intervento educativo individualizzato, ma anche di gruppo.

2. Percorsi legati al **DOPO DI NOI** (legge 112 del 2016) per consolidare **abilità legate all'AUTONOMIA e all'ABITARE, ABILITÀ PROFESSIONALI o TIROCINI SOCIALIZZANTI**.

Si tratta anche in questo caso di progetti di accompagnamento educativo (ma non solo), ma di durata **biennale**.

3. **SERVIZI DIURNI socio-assistenziali o socio-educativi**

Sono servizi maggiormente strutturati come:

- **CDD – Centri Diurni per Disabili:** servizi socio-assistenziali ad alto sostegno
- **CSE – Centri Socio Educativi:** servizi socio-educativi a medio sostegno
- **SFA – Servizi di Formazione all'Autonomia:** servizi socio-educativi

a basso sostegno e con finalità formativa, e quindi con progetti a carattere temporaneo (massimo 5 anni).

In ogni caso, che si tratti di un progetto più formativo o di accompagnamento o di un servizio più strutturato, ogni percorso deve essere necessariamente **individualizzato** ed essere verificato, aggiornato e riprogettato periodicamente per rispondere al meglio ai bisogni della persona che ne è titolare.

Per questo motivo è fondamentale mantenere aperto e attivo un canale di confronto e di condivisione tra tutti gli interlocutori.

A CHI MI RIVOLGO?

L'**Assistente sociale** del proprio comune di residenza è il primo referente per chiedere informazioni, per valutare l'attivazione dei progetti e per inoltrare la domanda.

Spesso ci possono essere novità sui progetti, anche in seguito a modifica delle normative e dei finanziamenti, quindi sentitevi liberi di interpellare innanzitutto la vostra Assistente sociale di riferimento anche solo per informazioni. Siate curiosi, andate anche a vedere e conoscere la realtà dei servizi per scoprirli.

I residenti a Cremona possono fare riferimento anche allo **Staff Disabilità** del Comune di Cremona.

In conclusione...

Il panorama delle leggi e dei servizi è in costante cambiamento. Tale cambiamento è finalizzato a migliorare e “mettere in discussione” costantemente e ci auguriamo che possa sempre di più portare al riconoscimento e alla salvaguardia di tutti i diritti delle persone con disabilità, e soprattutto a promuovere la realizzazione di una vita piena, dignitosa e soddisfacente per ciascuno.

Per favorire l'orientamento e la navigazione in questo mare dalle correnti imprevedibili, ci impegniamo ad aggiornare le informazioni contenute in questa preziosa bussola, perché vi possa accompagnare e sostenere durante questo viaggio non facile.

Sperando di aver fatto una cosa gradita, vi salutiamo ricordandovi che, quand'anche i regolamenti e le modalità cambiano, gli interlocutori cercheranno di essere sempre disponibili per qualsiasi dubbio o bisogno di chiarimento ed ascolto.

OSSERVATORIO NAZIONALE DISABILITÀ

www.osservatoriodisabilita.gov.it

SPAZIO DISABILITÀ REGIONE LOMBARDIA

www.regione.lombardia.it

(cliccare su “Servizi e informazioni”; nella sezione “Cittadini” scegliere “Persone, casa, famiglia” e poi “Disabilità”).

Tra i servizi descritti nella pagina, selezionare “SpazioDisabilità: ancora più vicino alle persone”)

A cura di

Comune di Cremona

Assessora alle Politiche Sociali e della Fragilità, Rosita Viola

Direttore Settore Politiche Sociali, Eugenia Grossi

Staff Disabilità, Antonella Maderi, Elisa Bernasconi

Servizio Comunicazione, Sara Generali

In collaborazione con l'Associazione Accendi Il Buio - Cremona

Marzo 2023



Accendi il buio OdV
via Gallarati 2 - 26100 Cremona
Tel. 347 1386451 - accendiilbuio@gmail.com
www.accendiilbuio.org